



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE

Determ. n. 511 del 27/06/2026

Oggetto: INSERIMENTO IN COMUNITÀ EDUCATIVA NUCLEO MAMMA-BAMBINI. PERIODO LUGLIO-DICEMBRE 2026. IMPEGNO DI SPESA.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

VISTI:

- gli articoli 107, comma 3, lett. d, e 109, comma 2, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- l'art. 21 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale 19.11.2012, n. 102, aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale 29.04.2013, n. 45 e, da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 30.04.2015;
- il Decreto Sindacale n. 46 del 30.12.2025, di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione per l'Area Servizi alla Persona per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 16 e seguenti del CCNL 16 novembre 2022;

RICHIAMATE:

- la delibera di G.C. n. 48 del 24.03.2026, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per gli anni 2026-2028;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 18.12.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2026/2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 18.12.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario di Previsione degli esercizi 2026/2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 170 del 19.12.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2026/2028;

PREMESSO che il Tribunale per i Minorenni di Milano con proprio decreto Proc. n. 5053/2025 R.G. MIN SUB 1 e SUB 2 ha convalidato il provvedimento emesso ex art. 403 c.c. con il quale i Servizi Sociali dell'Ente hanno collocato i minori unitamente alla madre, identificati nell'allegato riservato, presso una comunità, la cui ragione sociale per motivi di riservatezza non viene esplicitata, ma indicata nell'allegato riservato;

PRESO ATTO che la retta complessiva per il collocamento del nucleo mamma-bambini è pari ad € 220,00, esente IVA;

TENUTO CONTO che risulta quindi necessario assumere a carico del Comune di Malnate il conseguente onere di spesa per il pagamento della retta;

TENUTO CONTO che tale spesa rientra tra gli interventi collegati alle attribuzioni trasferite in capo ai Comuni come previsto dal D.P.R. n. 616/77;

RICHIAMATA:

- la Legge n. 328 dell'8.11.2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 3 del 12.03.2008, "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", artt., 4 e 13 che pongono in capo ai Comuni la competenza per tali servizi e per i costi derivanti;
- la Legge Regionale n. 34 del 14.12.2004, "Politiche Regionali per i Minori";
- il D. Lgs. n. 33/2013, laddove all'art. 26 prevede l'obbligatorietà di pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni degli "atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241 del 1990 di importo superiore a mille euro" (comma 2) pur essendo "esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati" (comma 4);

- il Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”;

VISTO l’art. 22 c.2 lett. c) della legge 320/2000 che indica tra gli interventi che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili di competenza degli enti Locali sotto forma di beni e servizi, rientrano anche gli “Interventi di sostegno per minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l’inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”;

RITENUTO pertanto proseguire nell’affidamento del servizio per il nucleo mamma-bambini, specificato in allegato, per il secondo semestre 2026, per un importo pari ad € 40.480,00;

DATO ATTO che:

- ai sensi della determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’ art. 3 della Legge 13 agosto 2021, n. 136 così come aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017 e con delibera n. 371 del 27 luglio 2022, è previsto che nel caso in cui l’ Amministrazione Comunale collochi dei minori, su disposizione dell’ autorità giudiziaria minorile, in comunità socio-educative accreditate presso gli albi regionali del territorio nazionale, anche in assenza di convenzioni specifiche con la struttura accreditata (specificato anche dalla FAQ ANAC E.15 agg. 12/12/2022), richieda il CIG per ciascuna struttura;
- è stato acquisito il CIG (BC1C94D583) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’ art. 3 della legge 136/2010;
- ANAC con propria Delibera del 19 dicembre 2023, n. 610, in attuazione all’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, ha stabilito l’ entità del contributo ad essa spettante, da parte delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, determinando che per procedure superiori ad € 40.000 alla stazione appaltante spetta un contributo pari ad € 35,00, mentre l’ operatore economico è esente;

RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l’insussistenza, ai sensi dell’articolo 6 bis della legge 241/1990, dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, dell’art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e dell’art. 7 del Codice di Comportamento del Comune di Malnate, di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

RITENUTO che l’istruttoria preordinata all’emanazione del presente atto consente di attestare la sua regolarità e correttezza, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il Bilancio approvato 2026;

VISTO l' art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

DI APPROVARE integralmente le premesse di cui sopra;

DI AUTORIZZARE, per le ragioni citate in premessa, la spesa per il collocamento comunitario per il nucleo madre-bambini, identificati nell' allegato riservato, per il secondo semestre 2026, per un importo pari ad € 40.480,00, esente IVA;

PRENDERE ATTO che la ragione sociale della struttura non viene esplicitata per motivi di riservatezza, ma riportata nell'allegato riservato;

DI DARE ATTO che è stato acquisito il CIG (BC1C94D583) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell' art. 3 della legge 136/2010;

DI DARE ATTO, inoltre, che il programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000;

DI ATTESTARE la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

DI IMPEGNARE la spesa di:

- € 40.480,00, impegno n. 1058/2026, sul capitolo 520 "Minori-rette ricovero" del Bilancio approvato 2026, che presenta la necessaria disponibilità, come indicato nella scheda contabile allegata;
- € 35,00 per il contributo ANAC, impegno 1090/2026 sul capitolo 49/0 "Spese per gare di appalto e contratti" del Bilancio approvato 2026, che presenta la necessaria disponibilità, come indicato nella scheda contabile allegata;

DARE ATTO che la presente determinazione verrà pubblicata ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. o entro 120 gg. al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 gg. se trattasi di appalto di lavori, servizi o forniture.

**Sottoscritta dal Responsabile d' Area
(CALCAGNO ENZA)
con firma digitale**